

Anno VI N.4 - 28 Maggio 2007
EDIZIONE STRAORDINARIA
Sito internet: www.hermes.campania.it
e-mail: info@hermes.campania.it

Direttore Responsabile: **Paolino Vitolo**
Autorizzazione Tribunale
Vallo della Lucania (SA): N. 470/2002 3RNC
Tipografia Ascea Print Service di Paolo Sansivieri
corso Elea, 123 - 84058 Marina di Ascea (SA)

HERMES è distribuito gratuitamente. I contenuti sono offerti dagli autori a titolo gratuito e le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor

E ADESSO... TUTTI AL LAVORO!

di *Paolino Vitolo*

È festa a Centola, Foria, Palinuro, San Nicola, San Severino. Il popolo sovrano ha deciso di affidare il governo del Comune alla squadra rappresentata dalla lista INSIEME. Questo è il momento di festeggiare, ed è giusto che sia così. Per raggiungere questo risultato abbiamo lavorato tanto e per tanto tempo: quindici lunghi, lunghissimi anni. Per dirla alla Eduardo, una lunga nottata; ma adesso - grazie a Dio - è passata. Quindici anni durante i quali il nostro paese, che era la "perla del Cilento", ne è diventato il fanalino di coda, ignorato dal turismo internazionale, trascurato dagli organi di informazione, condannato a un progressivo degrado. Quindici anni in cui i nostri giovani hanno dovuto lasciare questo paese per cercare lavoro altrove, quindici anni in cui la stagione turistica si è progressivamente ridotta al solo mese di agosto, quando il nostro territorio viene invaso da un'orda, che di turisti ha solo il nome, che non portano ricchezza, ma solo degrado e sporcizia. Del resto che cosa pretendiamo, se non siamo più in grado di offrire servizi, se l'unica cosa che abbiamo è un mare ancora bellissimo e a buon mercato, ma certo non pulito come un tempo? Del resto chi potrebbe mai venire a Palinuro se già a settembre la maggior parte dei locali sono chiusi e tutto il paese va come in letargo, in attesa della breve abbuffata dell'anno venturo? Del resto, come potevamo aspettarci qualcosa di diverso, se chi ci ha amministrato in questa lunga

nottata, era legato a filo doppio con un lontano potere regionale, al quale i nostri destini sono assolutamente indifferenti? I vecchi amministratori, che hanno persino avuto l'impudenza di presentarsi come il nuovo, hanno sì elargito finanziamenti e interventi a pioggia, ed hanno perfino offerto posti di lavoro (gli ultimi, alla Comunità Montana, nella settimana prima delle elezioni), ma solo per consolidare il loro potere, secondo il ben collaudato schema clientelare di stampo bassoliniano. Insomma, le persone che ci hanno governato fino ad ora sono le stesse che ci hanno sommerso sotto una valanga di rifiuti e di vergogna. Ma ora - grazie a Dio - tutto è passato: è ora di guardare avanti, di rimboccarsi le maniche e di lavorare. Certo, l'eredità che ci viene consegnata è pesantissima. Le finanze del Comune sono dissestate, le opere da completare innumerevoli, lo sfascio e il degrado e l'immondizia ci sommergono. Gli uffici pubblici sono insufficienti: per fare solo un esempio, basti ricordare che soltanto una minima parte delle pratiche di condono (del primo condono, quello degli anni '80 del secolo scorso) sono state definite. E proprio questo esempio è uno specchio della gravità della situazione, ove si pensi che l'Ufficio Tecnico comunale, quello che si occupa dei condoni, appunto, ha avuto bisogno di ben due consulenti esterni, profumatamente e regolarmente pagati, per poter funzionare come ha funzionato

Di questo e di tutto il resto, che qui non abbiamo avuto il tempo di citare, vi daremo conto nel prossimo numero di Hermes, ma le poche cose già dette ci fanno capire che il compito che attende la squadra del neo-eletto sindaco Romano Speranza è di quelli che fanno tremare le vene dei polsi. Durante la campagna elettorale ci hanno accusati di non rappresentare il rinnovamento, perché il nostro sindaco aveva già rivestito questo incarico negli anni passati, prima della lunga parentesi di quindici anni che ci siamo lasciati alle spalle. Ora possiamo rispondere a questa accusa dicendo che proprio l'esperienza di Romano Speranza ci servirà per affrontare con successo i difficili compiti che ci attendono. E non dimentichiamo che egli fu sindaco del nostro Comune proprio nell'età d'oro che ricordiamo con nostalgia e che noi della sua squadra, con la sua guida esperta e sicura, siamo certi che riusciremo a far rivivere. I lettori avranno notato, che pur in questo momento di gioia, non ho mai usato la parola "vittoria" e tanto meno ho parlato di "conquista" del comune di Centola. A parte l'ovvia considerazione che il Comune non si conquista, ma si governa per il bene dei cittadini, dobbiamo pensare che in questo momento non abbiamo vinto nulla. L'unica certezza che abbiamo è quella che i cittadini ci hanno considerati degni del grandissimo onore di governare il loro, il nostro paese. È questo un onore che accettiamo con orgoglio, ma anche con rispetto e con la

consapevolezza che un compito durissimo ci attende. La strada che abbiamo di fronte a noi per i prossimi cinque anni è aspra e ripida e irta di ostacoli: ci sarà da lavorare molto, da soffrire, da sacrificarsi. Dovremo usare tutta la nostra buona volontà, la nostra pazienza, le nostre competenze e le nostre abilità per consegnare al paese i risultati che esso si attende da noi. Non possiamo deluderlo, non possiamo deludere i cittadini che, dopo quindici anni di nottata si aspettano da noi la luce dell'alba e di un giorno radioso. Per questi motivi noi oggi non abbiamo ancora vinto, ma la nostra vittoria sarà tra cinque anni, quando, al termine del nostro primo mandato la popolazione ci ringrazierà per quanto avremo fatto e ci riconfermerà la sua fiducia e la sua approvazione. E allora, amici, rimbocchiamoci le maniche e mettiamoci al lavoro: non c'è un minuto da perdere.

I RISULTATI

Votanti	3816
Schede bianche	22
Schede nulle	54
Voti contestati	0
 INSIEME	1950
	52,70%
 ARCOBALENO	1971
	47,30%

LE PRIORITÀ IMMEDIATE INTERVISTA AL SINDACO ROMANO SPERANZA

di *Giuseppe Natale*

La nuova amministrazione ha già un compito urgentissimo da affrontare: la nettezza urbana. Il paese trabocca di rifiuti e la stagione estiva è alle porte. Che provvedimenti pensate di prendere?
Purtroppo le nuove leggi regionali sembrano fatte apposta per legare le mani ai sindaci. Questi possono al massimo stoccare i rifiuti provvisoriamente per due tre giorni e poi devono conferirli ai consorzi ATO (Attività Territoriali Ottimali), che però, come ben sappiamo, praticamente non esistono ancora.

E allora?
Abbiamo già previsto un sito e le modalità per lo stoccaggio provvisorio, sempre nell'ambito della legge. All'atto pratico la popolazione, ed anche i turisti, non vedranno più gli sconi di ieri, con strade ridotte a discariche abusive. **Quali altri provvedimenti urgenti pensate di prendere per i primi giorni di governo?**
Il problema, ancor più grave dei rifiuti perché pregiudica direttamente la salute dei cittadini, è quello della sostituzione della rete idrica, che presenta ancora alcuni tratti in eternit risalenti a oltre quarant'anni. Le tubature in eternit, potenzialmente cancerogene, spariranno nei primi mesi della nostra amministrazione. **E cosa farete per la stagione turistica imminente?**
Provvederemo ad una cura estetica di Palinuro, con il rinnovo dell'arredo urbano della piazza, dell'ingresso del paese, delle strade senza marciapiede e con illuminazione insufficiente, come

ad esempio nella zona di Isca delle Donne. Tutte cose indegne di un paese civile e, soprattutto, turistico. Tornando poi alle cose che più direttamente interessano la popolazione locale, potenziemo la scuola di Palinuro, con la costruzione di un nuovo edificio. **E per le altre frazioni?**
Abbiamo intenzione di favorire l'apertura di ambulatori medici a Foria e a San Severino, dove ora sono completamente assenti. Questo si farà nell'immediato, con accordi con i medici che operano sul territorio. Infine per San Severino pensiamo di eliminare lo scempio dell'illuminazione da "superstrada" che sfregia letteralmente la bellezza del borgo medievale di sera. **E per Centola capoluogo?**
È ovvio che per prima cosa

completeremo la "fabbrica di san Pietro" della piazza principale. Ma poi prenderemo provvedimenti per il miglioramento estetico di tutti gli edifici del paese, che ora si presentano spesso come ruderi fatiscenti. Non dimentichiamo che, se Palinuro ha il mare, Centola e gli altri centri dell'interno hanno il fascino dei borghi cilentani, della montagna, della cucina tradizionale, di una natura ancora incontaminata, che possono contribuire ed anzi esaltare le attrattive turistiche del nostro territorio. **Ringraziamo il sindaco Romano Speranza per questo sguardo sul nostro futuro e ci auguriamo che questi progetti diventino al più presto realtà. Auguriamo buon lavoro a lui e alla sua squadra.**